

## 54. La Natura dell'uomo

Arthur Jores, scriveva: «L'uomo è sempre felice allorché si trova in armonia con la vita». Gesù si presenta all'uomo come colui che è «la via, la verità e la vita» (Gv 14:6).

### A. L'uomo prima del peccato

Come è stato creato l'uomo? Gn. 2: 7 (anima vivente o essere e/o persona vivente) ' *erets* (terra) + *ruah* (alito vitale) = *nefesch* (essere, persona o anima vivente)

Il ***Ruah*** = (vento, spirito, soffio, respiro) è ben distinto da ***nefesch*** = anima, in quanto *Ruah* viene da Dio e torna a Dio (Eccl. 12: 9), mentre *nefesch* non essendo di natura divina, ma partecipe di questa, torna alla polvere (Gn. 3: 19). Inoltre il termine *nefesch*, viene adoperato anche nella creazione di tutti gli esseri viventi - Gn 1: 24

“L'anima è l'uomo nella sua totalità. L'uomo non ha un'anima egli è un'anima. Non ha un corpo, è un corpo (R. Koch - Biblista cattolico)

1. Quale differenza esiste tra la creazione dell'uomo e altri esseri viventi?

Nella creazione dell'uomo, Dio non dice alla polvere di produrre «l'uomo», Egli scende (forse nel senso di incarnazione) nel giardino d'Eden, forma un modello d'uomo (una statua dalla terra), soffiandogli, successivamente la vita (Alito vitale: in Ebr. *Ruah* = vento, spirito, soffio, respiro).

2. In che cosa consiste la specificità dell'uomo rispetto agli animali? Tre aspetti:

#### A. Livello psichico

La differenza tra l'uomo e l'animale si pone sul piano psichico... l'animale è legato all'istinto, mentre l'uomo agisce per libero arbitrio. L'uomo ha coscienza dei suoi desideri, dei suoi moti impulsivi, delle pretese alle quali egli può o no obbedire (Arthur Jores).

#### B. La sessualità

È uno dei fattori che meglio evidenzia ciò che contraddistingue l'uomo dall'animale. Infatti in tutti gli animali troviamo nel corso dell'anno ben determinati periodi durante i quali le ghiandole sessuali entrano in attività, e, se l'uomo non la impedisce, avviene la copulazione. L'uomo, invece, nell'età adulta è stabilmente sessualizzato, e si verrebbe a trovare in una situazione intollerabile se il suo impulso sessuale avesse la forza coercitiva che riscontriamo negli animali. L'uomo è libero di decidere se soddisfare il suo impulso o reprimerlo e rinunciare ad esso.

### **C. L'immagine di Dio**

Il senso morale dell'uomo, il senso della responsabilità, davanti a se stesso, agli uomini e in ultima istanza dinanzi a Dio è dato dal fatto che l'uomo è stato creato ad *immagine di Dio* (Gn 1: 26), non nel senso di essere Dio, avente la natura divina, quindi essere immortale - solo Dio è immortale 1 Ti. 6: 16, 17 - ma partecipe della natura divina, come essere spirituale, pensante, razionale, morale, responsabile.

#### 3. L'uomo creatura di Dio

- a) Prima del peccato l'uomo poteva vivere senza Dio? - Gn 2: 9
- b) Quale legame doveva salvaguardare per vivere eternamente? - Gn 2: 16 - 17
- c) In che cosa consiste essere come Dio? - Gn 3: 5 (vivere senza Dio)

### **B. L'uomo dopo il peccato**

- a) Se l'uomo non fosse creatura, ma di natura divina, sarebbe morto?

La specificità dell'essere creatura è la dipendenza da Dio per vivere. L'uomo avendo peccato, non potendo più cogliere il frutto dell'albero della vita (Gn 3: 24), nel senso di aver tagliato il cordone ombelicale della vita, che lo legava a Dio, avendo fatto un cattivo uso della libertà, muore, cioè torna nel nulla. Torna ad essere polvere (Gn 3: 19; Is 26: 19; Giob. 34: 14; Sl 104: 29).

- b) Che cosa dice l'ecclesiaste circa la fine dell'uomo e degli animali? - Eccl 3: 19-20
- c) Che cosa rimane dell'uomo dopo la morte? - Mal. 3: 16-18
- d) Quando risorgeranno? - Dan. 12: 1-3, 13

### **C. L'uomo dopo al ritorno di Cristo**

- a) Come risorgeranno i credenti? - 1 Cor. 15: 51-53
- b) Quale illustrazione troviamo della risurrezione? - Ezech. 37: 1-14
- c) Che cosa significa avere un corpo incorruttibile? - Ap. 21: 4
- d) Per vivere eternamente di che cosa avremo bisogno? - Ap. 22: 1-3

“Il cielo è quanto v'è d'incomprensibile all'uomo nella creazione, la terra invece è quanto c'è di comprensibile. L'uomo è la creatura posta a confine fra il cielo e la terra. L'uomo, è all'interno della creazione, quel punto dove la creatura è completamente tale e nel tempo stesso tocca una meta che le è superiore: egli è il punto all'interno della creazione, dove Dio vuole e può essere lodato” (Karl Barth, Dogmatica in sintesi, p. 103, 104, ed. Città nuova editrice, 1969).